



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**  
**Direzione Generale**  
**UFFICIO III - Politiche formative e rete scolastica**

Prot. AOODRPU n. 7703  
Il dirigente: dr. Ruggiero Francavilla

Bari, 30 ottobre 2012

Ai Sigg. Dirigenti delle istituzioni scolastiche statali  
di ogni ordine e grado della Regione Puglia  
L O R O S E D I

Ai Sigg. Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale Provinciale  
della Regione Puglia - L O R O S E D I

e, p. c.

Alla Regione Puglia  
Assessorato diritto allo studio  
Via Gobetti, 26 - 70125 - B A R I

Ai Sigg. Dirigenti amministrativi e tecnici  
N.D.G

Alle OO.SS. Regionali comparto Scuola  
L O R O S E D I

All' A.N.P. - Via Sparano, 170 - B A R I

Al sito web SEDE

**Oggetto:** Programmazione della rete scolastica - anno scolastico 2013/2014.

Per opportuna conoscenza delle SS.LL. si trasmette, unitamente alla presente, la deliberazione n. 2157 del 29.10.2012 ed il relativo Allegato "A", con la quale la Giunta della Regione Puglia ha approvato le "Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa 2013-14".

Al riguardo, considerata la ristrettezza dei tempi a disposizione, le SS.LL. vorranno fornire ogni utile forma di collaborazione agli Enti locali di riferimento, per consentire a questi ultimi di elaborare i piani comunali e/o provinciali secondo una logica di auspicabile condivisione con tutte le componenti della comunità scolastica, ovviamente nel rispetto delle disposizioni vigenti e tenendo conto delle indicazioni contenute nelle citate Linee di indirizzo, delle quali si richiamano alcuni aspetti significativi:

- il dimensionamento deve consentire, in linea di principio, di dare alle istituzioni scolastiche un'adeguata stabilità nel tempo e, quindi, deve tendenzialmente orientarsi verso la media regionale di 900 alunni;

- il sostegno a privilegiare, ove ne ricorrano le condizioni, la verticalizzazione delle istituzioni scolastiche del primo ciclo in istituti comprensivi, considerata la funzione pedagogica di tale tipologia di istituto; in alternativa favorire le aggregazioni orizzontali tra istituzioni dello stesso tipo;
- i confini comunali non devono essere intesi come ostacoli insuperabili per il raggiungimento di accordi programmatici solidaristici che contribuiscano a fornire il miglior servizio scolastico a tutti gli studenti del territorio;
- i piani comunali e/o provinciali vanno formulati previa acquisizione del parere, obbligatorio ma non vincolante, delle istituzioni scolastiche interessate, espresso dagli organi collegiali di istituto;
- necessità di evitare la frammentarietà dell'offerta formativa sul territorio con duplicazione / sovrapposizione di indirizzi;
- prevedere Istituti di Istruzione Secondaria Superiore come ipotesi di filiere formative omogenee, afferenti anche alle diverse tipologie di istruzione, e non come mera somma indistinta di indirizzi;
- automatica soppressione degli indirizzi presenti nell'offerta formativa dei singoli istituti dopo due anni consecutivi di non attivazione, a meno che la loro eventuale reintroduzione non venga espressamente richiesta nell'ambito del singolo piano provinciale.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. e si ringrazia.

IL VICE DIRETTORE GENERALE  
F.to Ruggiero Francavilla